

Relazione finale

Materia: Filosofia

Docente: Molin Maria Augusta

Classe: 5^aBS

A. S. 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

Le alunne e gli alunni conoscono:

- nelle linee generali i contenuti disciplinari affrontati, con riferimento preciso ai testi letti e analizzati;

Le alunne e gli alunni sanno:

- utilizzare nell'esposizione scritta ed orale i termini specifici della disciplina e in particolare degli argomenti affrontati; più specificatamente sanno definire, *criticismo*, *idealismo*, *realismo*, *marxismo*, *nichilismo*, *psicanalisi*, *esistenzialismo*, *ermeneutica*.
- con particolare riguardo ai concetti succitati, spiegare concetti e teorie con padronanza terminologica e rigore logico;
- trarre gli elementi conseguenti e inferire gli elementi antecedenti;
- in riferimento agli autori studiati, ricostruire le diverse interpretazioni dell'idea di tempo, di storia, di conoscenza, ontologia, razionalità, linguaggio.

Abilità

Le alunne e gli alunni sanno:

- confrontare le diverse risposte allo stesso problema;
- proporre giustificazioni alle differenze evidenziate;
- ricostruire il pensiero di un singolo autore a partire da un aspetto determinato, operando gli opportuni collegamenti;
- analizzare un brano, alla luce del tema, della tesi, dello sviluppo argomentativi;
- utilizzare un quadro di conoscenze pluridisciplinare per rendere conto della specificità dei singoli autori.

Competenze

Le alunne e gli alunni sanno:

- collegare la dimensione esistenziale delle problematiche filosofiche proposte;
- leggere i contenuti disciplinari anche in funzione del loro vissuto e come possibile risposta a domande significative e forti proprio dal punto di vista esistenziale;
- valutare in maniera personale le risposte che i filosofi propongono alle domande;
- costruire argomentazioni coerenti, efficaci, rigorose.

Risultati raggiunti e osservazioni

La classe nel complesso studiosa e diligente ha dimostrato interesse per gli argomenti svolti, ma una certa difficoltà a partecipare attivamente al dialogo educativo privilegiando invece un approccio di tipo ricettivo e un apprendimento nozionistico piuttosto che problematico e critico alla disciplina. Le lezioni sono state perciò prevalentemente frontali sia nella presentazione degli argomenti che nell'analisi dei testi filosofici.

L'impegno nello studio per alcuni è stato continuo e assiduo, per altri si è manifestato soprattutto in occasione delle prove orali o scritte. Di conseguenza i risultati ottenuti sono diversificati. Un gruppo, sostenuto da forte motivazione ha ottenuto ottimi o eccellenti risultati anche sul piano delle competenze più complesse; un secondo gruppo pur ottenendo su settori del programma e sul piano della conoscenza, risultati più che discreti fatica a padroneggiare con sicurezza le varie problematiche filosofiche e può manifestare qualche incertezza nella rielaborazione autonoma o nell'approccio pluridisciplinare, nonostante l'impegno profuso. Difficoltà maggiori presentano coloro il cui impegno è stato discontinuo e le cui conoscenze non sono state sufficientemente consolidate.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per:

Modulo– approfondimento – Periodo /ore	
1) IL MODELLO HEGELIANO DI RAZIONALITÀ	
<p>a) DAL KANTISMO ALL’IDEALISMO: aporie della filosofia kantiana e le risposte di Fichte e Schelling (scheda riassuntiva in classroom).</p> <p>b) G.W. HEGEL. I temi de La Fenomenologia dello Spirito (coscienza e autocoscienza). Il sistema filosofico: lo Spirito oggettivo. Filosofia della storia. Lo Spirito Assoluto.</p> <p>Testi analizzati</p> <ul style="list-style-type: none">▪ E. SEVERINO, <i>L'assoluto da Kant a Hegel</i> (in classroom);▪ G.W. HEGEL, La lotta per il riconoscimento, da <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, p. 534; Reale è razionale, da <i>Lineamenti della filosofia del diritto</i>, p. 537	settembre/ ottobre
2) CRITICA E DISSOLUZIONE DEL MODELLO HEGELIANO DI RAZIONALITÀ COMPRESIONE DELLA STORIA E CRITICA SOCIALE	
<p>a) La critica al sistema hegeliano; FEUERBACH, l’alienazione religiosa.</p> <p>b) K. MARX, la filosofia come prassi rivoluzionaria. Il lavoro alienato. La concezione materialistica della storia e la critica all’ideologia. Sistema capitalistico e rivoluzione</p> <p>Testi analizzati</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L. FEUERBACH, Dio come personificazione della ragione, da <i>L'essenza del cristianesimo</i>, p. 92▪ K. MARX, Il superamento dell’alienazione religiosa, da <i>Per la critica della filosofia del diritto di Hegel</i>, p. 122; L’alienazione del lavoratore di fabbrica, da <i>Manoscritti economico-filosofici</i>, p. 124; Il filo conduttore degli studi economici di Marx, da <i>Per la critica dell’economia politica</i>, p. 127	novembre
3) CRITICA E DISSOLUZIONE DEL MODELLO HEGELIANO DI RAZIONALITÀ LA SINGOLARITÀ DELL’ESISTENZA E LA RICERCA CONTINUA DI SENSO E SIGNIFICATO	
<p>a) La metafisica dell’immanenza di SCHOPENHAUER. Il mondo come volontà e come rappresentazione; l’uomo come oggettivazione della volontà;</p> <p>b) F. NIETZSCHE e la metafisica “umana, troppo umana”. La prospettiva dell’oltreuomo;</p> <p>c) S. FREUD, La rivoluzione psicanalitica e il linguaggio dell’inconscio;</p> <p>Testi analizzati</p> <ul style="list-style-type: none">▪ A. SCHOPENHAUER, da <i>Il Mondo come volontà e rappresentazione</i>: Il mondo è la mia rappresentazione, p. 99; Il mondo è volontà, p. 101; Un pessimismo radicale, p. 105▪ F. NIETZSCHE: L’incontro tra apollineo e dionisiaco da <i>La nascita della tragedia</i>, p.333; Il rapporto con la storia, da <i>Considerazioni inattuali</i>, p. 336; Come il mondo vero divenne favola, da <i>Il crepuscolo degli idoli</i>, (classroom); L’uomo folle, da <i>Così parlò Zarathustra</i>, p. 339; Le tre metamorfosi, da <i>Così parlò Zarathustra</i> (classroom); L’eterno ritorno, da <i>Così parlò Zarathustra</i> p. 341;	gennaio/ marzo

<ul style="list-style-type: none"> ▪ S. FREUD: Le due topiche, da <i>Metapsicologia e L'Io e l'Es</i>, p. 369; Il sogno dello zio Josef, da <i>L'interpretazione dei sogni</i>, (classroom); Un caso di lapsus, da <i>Psicopatologia della vita quotidiana</i> (classroom); Passioni segrete, regia di J. Hudson 1962 (film). 	
<p align="center">4) CRITICA E DISSOLUZIONE DEL MODELLO HEGELIANO DI RAZIONALITÀ IL PROBLEMA EPISTEMOLOGICO TRA '800 E '900. NUOVI MODELLI DI INDAGINE SCIENTIFICA</p>	
<p>a) Il fatto come realtà ultima: Comte b) Il dubbio si insinua nella più esatta delle scienze: la messa in crisi del criterio di “verità come evidenza”. c) Realismo – antirealismo e meccanicismo – antimeccanicismo: il dibattito sullo statuto delle teorie scientifiche tra 800 e 900: Mach e Duhem. d) Sulle strade di Galizia alla ricerca di un senso: Wittgenstein e il problema della significanza e) Il Circolo di Vienna: circolo vizioso?</p> <p>Testi analizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A. COMTE, La legge dei tre stadi (classroom); ▪ E. MACH, L'analisi delle sensazioni (classroom); ▪ DUHEM, Le teorie fisiche non sono spiegazioni da p. 556 ▪ L. WITTGENSTEIN, <i>Tractatus logico-philosophicus</i> : Prefazione (classroom); <i>I limiti della conoscenza e della filosofia</i>, p. 389; <i>Il mistico e le cose più alte</i>, p. 672; <i>La filosofia e i suoi compiti</i>, p. 673; 	<p align="center">aprile/ maggio</p>

Metodi

Il lavoro è stato impostato prevalentemente sulla lezione frontale. La lezione circolare è stata utilizzata in occasione della preparazione alle verifiche oppure in fase di chiarimento di concetti sollecitata dallo studio preliminare di parti del manuale assegnante come lavoro domestico.

L'analisi testuale ha consentito di approfondire alcuni argomenti trattati, di ricostruire la posizione dei vari filosofi e di articolare le tematiche attraverso un'operazione di confronto.

Mezzi

Testo in adozione: U. Curi; *Il coraggio di pensare*, vol. 2B, 3A, Loescher Torino 2018

Spazi

L'attività scolastica si è svolta in aula.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

In relazione ai criteri adottati dal collegio dei docenti, la valutazione ha preso in considerazione:

- conoscenza:** precisione, completezza, pertinenza, grado di approfondimento
- competenze:** grado di padronanza e autonomia nelle procedure
- espressive** nella forma orale e scritta: correttezza morfo-sintattica, fluidità, proprietà terminologica, coesione e coerenza

Il numero delle prove per quadrimestre è stato fissato a livello di dipartimento a due nel primo quadrimestre e due nel secondo. La scala docimologica adottata prevede l'utilizzo dei voti compresi tra 2 e 10.

Le verifiche sono state: colloqui orali, elaborati scritti su tema, analisi di testi.

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

Firma del Docente
Maria Augusta Molin